

CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE

ROMA

Notifica per pubblici proclami

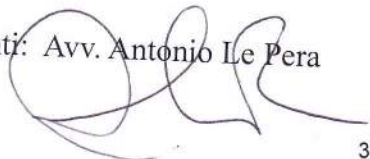
Con provvedimento del 04.12.2015, il Presidente della VI Sezione del Consiglio di Stato, all'interno del giudizio R.G. n. 9266/15, ha autorizzato i Sigg.ri: VITA Maria Teresa; ARCURI Rosa Maria; MARTINO Paola; ALATI Francesco; BRUNO Anna; CIRCOSTA Sonia; DE FIORES Rita; FIMOGNARI Maria Teresa; FIORINO Tiziana; ZURZOLO Vittoria Paola, con gli Avv.ti Antonio Le Pera e Luigi Pitaro e domiciliati in Roma, via Enrico Glori, n. 30, a notificare, per pubblici proclami sul sito del MIUR, il ricorso per revocazione straordinaria del 10.10.2015, con cui è stata chiesta la revocazione della sentenza n. 3851 del 25.03.2014, pubblicata il 18.07.2014 e resa dalla VI Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato, in ordine al ricorso in appello R.G. n. 5129/2013, contro il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con l'Avvocatura Generale dello Stato di Roma, e nei confronti dei seguenti controinteressati: Gaetano Pedullà, Alfonso Costanza, Nicolantonio Cutuli, Luisa Vitale, Tiziana Furlano, Aldo Trecroci, Simona Blandino, Renato Daniele, Maria Gramendola, Pasqualina Servelli, Antonella Bozzo, Donatella Calvo, Antonio Caligiuri, Licia Marozzo, Filomena Rita Folino, Marcella Crudo, Giuseppe Cavallo, Teresa Agosto, Grazia Parentela, Margherita Primavera, Anna Primavera, rappresentati e difesi dall'Avv. Demetrio Verbaro, con domicilio eletto in Roma, presso l'Avv. Giuseppe Cosco (studio Di Gravio-Gizzi), via Anapo, n. 29; Antonella Gravina, rappresentata e difesa dall'Avv. Claudio De Luca, con domicilio eletto in Roma, presso l'Avv. Piero

Frattarelli, via degli Scipioni n. 268/A; Ferdinando Rotolo, Antonella Borrello, Eva Raffaella Maria Nicolò, Annamaria Cama, Maria Rosa Monterosso, Sonia Barberi, Simona Sapone, Adriana Labate, Laura Laurendi, rappresentati e difesi dall'Avv. Rocco Licastro, con domicilio eletto in Roma presso lo studio dell'Arch. Roberto Costa Calabria, via Cartesio, n. 144/B; nonché nei confronti di: Rosanna Rizzo, Andrea Codispoti, Marietta Iusi, Valerio Mazza, Adele Zinno, Giuseppe Cavallo, Vito Sanzo, Susanna Mustari, Maria Viscone, Antonio Carioti, Maria Luisa Lagani, Antonio Caligiuri, Anna Maria Rotella, Antonietta Ferrazzo, Tommaso Cristoforo, Giuseppe Francesco Mantuano, Maria Antonietta Crea, Rossana Perri, Ardito Maria Fontana, Saverio Ordine, Genesio Modesti, Francesco Sacco, Fiorangela D'Ippolito, Marina Militano, Francesco Talarico, Teresa Marino, Roberta Ferrari, Flora Alda Mottola, Rosa Audia, Ornella Campana, Maria Curti, Fabio Grimaldi, Amelia Giuseppina Roberto, Ersilia Siciliano, Angelo Gagliardi, Graziella Ramondino, Maria Pia D'Andrea, Fortunato Praticò, Rosetta Falbo, Tiziana Cerbino, Maria Brunetti, Rosita Fiorenza, Gemma Faraco, Eleonora Rombola', Anna Delfino, Giovanna Caratozzolo, Rosalba Zurzolo, Roberto Caroleo, Angela Corso, Carmela Rita Serafino, Rachele Anna Donnici, Girolamo Arcuri, Giuseppe Cerrelli, Maria Bille', Maria Angela Bilotti, Rita Elia, Rosa Maria Paola Ferrara, Maria Daniela Musarella, Anna Maria Di Cianni, Simona Sansosti, Silvana Catania, Clelia Bruzzi', Nicola Armignacca, Carmen Maria Rita Ambriani, Giovanni Valenzisi, Anna Liporace, Giuseppe Policaro, Giuliana Cicero, Marilena Cherubino (soggetti quest'ultimi non costituitisi nel pregresso giudizio d'appello). I ricorrenti hanno proposto ricorso per revocazione straordinaria avverso la sentenza n.

3851 del 25.03.2014, con cui il Consiglio di Stato, VI Sezione Giurisdizionale, ha rigettato, nel merito, il ricorso in appello R.G. n. 5129/2013, per l'annullamento degli atti della procedura concorsuale per Dirigenti scolastici (indetta con D.D.G. MIUR del 13.07.2011 – G.U. n. 56/2011) e della connessa graduatoria di merito pubblicata il 10/27.7.2012. I motivi di impugnazione sono la scoperta, dopo la sentenza di secondo grado, di documenti importanti, che ne giustificano la revocazione straordinaria ex artt. 106 c.p.a. e 395, comma 3, c.p.c.. Le conclusioni testuali dell'atto di revocazione straordinaria del 10.10.2015 sono: << ... si chiede che l'Ecc.mo Consiglio di Stato in Sede Giurisdizionale voglia: revocare la sentenza n. 3851 del 25.03.2014, pubblicata il 18.07.2014 e resa dalla VI Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato, con cui è stata disposta la reiezione del ricorso in appello R.G. n. 5129/2013, già promosso dagli odierni ricorrenti, perché i documenti inediti e nuovi da loro ora prodotti giustificano l'emissione del provvedimento di cui all'art. 395, comma 3, c.p.c. e, così, voglia il Giudice adito accogliere le conclusioni già proposte nel giudizio d'appello, che qui, integralmente, si trascrivono: "a) nel merito, annullare e/o riformare la sentenza n. 00420/2013 (reg. prov. coll.) e n. 00783/2012 (reg. ric.) del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, Sezione II di Catanzaro, del 08.03.2013 e depositata il 11.04.2013, perché illegittima ed infondata in fatto ed in diritto, con conseguente e necessaria declaratoria di annullamento di tutti gli atti amministrativi impugnati nel giudizio di primo grado".

Cosenza/Roma, 07.12.2015

I richiedenti: Avv. Antonio Le Pera



3

Avv. Luigi Pitaro

